



## Per la solidarietà e l'accoglienza

*Tanti i pensionati di tutta la Lombardia che hanno partecipato alle numerose marce delle donne e degli uomini scalzi, tenutesi in ogni città lo scorso 11 settembre. Ancora una volta il sindacato insieme alla maggioranza dei cittadini ha detto no alle posizioni razziste e xenofobe. Certo l'Europa ha il problema di come accogliere chi scappa dalle guerre, di questo ha parlato il convegno dello Spi tenutosi durante i Giochi di Liberetà a Cattolica*

Landini a pagina 3

## Tra la fame e l'abbondanza

*Il cibo al centro di Spi in Festa*

Il 29 agosto a Roncoferraro si è tenuta *Spi in festa*, la festa provinciale dello Spi di Mantova che ha riunito le dodici leghe: nel cuore della terra del riso mantovano, quest'anno il tema del momento di ritrovo, divertimento e riflessione era *Tra la fame e l'abbondanza*, un'occasione per trattare il tema del cibo nell'anno di Expo.

A inaugurare il pomeriggio e la serata è stato il cenacolo dialettale mantovano *Fogoler*, che ha dedicato i pezzi recitati in particolar modo all'attività delle vecchie mondine, protagoniste di molte delle poesie in dialetto, spronando tutta la platea a ricordare la vita e i lavori di un tempo.

Alla successiva tavola rotonda hanno partecipato la mondina Lidia Lucato, il dottor Gabriele Giannella, medico di sanità pubblica e collaboratore di *Spi Insieme*, il

fondatore di Slow Food Mantova Gilberto Venturini, la collaboratrice di Slow Food Mantova Francesca Marchini, il segretario generale Spi Lombardia Stefano Landini, assieme alla moderatrice e segretaria generale Spi Mantova Antonella Castagna. Il ciclo del cibo e i suoi sprechi sono stati il cuore del dialogo, a partire da una citazione del vice presidente Slow Food Internazionale Vandana Shiva: "Il corpo obe-

so del bambino americano e lo scheletro di quello africano, sono il prodotto dello stesso sistema alimentare, entrambi possono essere evitati". La mondina Lidia ha raccontato l'esperienza in risaia e la vita quotidiana di lotta contro la fame, Venturini ha perciò ricostruito il cambiamento di questi decenni e l'arrivo alla società del consumismo. Giannella ha dato indicazioni sull'alimentazione degli anziani come una

delle opportunità per invecchiare meglio e sul tema dell'obesità, mentre Landini ha aperto uno spaccato su come il sindacato, oltre alle questioni burocratiche, cerchi di indicare stili di vita quotidiana più sana e combattere gli sprechi, come ad Expo, dove ogni giorno il cibo rimasto nei padiglioni è venduto in un apposito centro mensa perché non venga buttato. Un messaggio di speranza lo ha dato Francesca Marchini, suggerendo come il consumo a chilometro zero, oppure l'acquisto ragionato sui bisogni e non solo inseguendo le promozioni, siano già di per sé un piccolo grande contributo per evitare di sperperare cibo.

La giornata si è chiusa con lo spazio *Spi Giovani* e il concerto *Le scimmie così verdi*, oltre che con una deliziosa degustazione a base di prodotti tipici mantovani. ■



Numero 5  
Ottobre 2015

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

**Buon lavoro Carlo!**

A pagina 2

**L'importanza dell'igiene in casa**

A pagina 2

**Ticket e rette al centro degli incontri con la Regione Lombardia**

A pagina 4

**Cantone alla guida della Ferpa**

A pagina 4

**Pensioni e rivalutazione alcune precisazioni**

A pagina 5

**L'amore al tempo delle sfumature**

A pagina 7

**Benessere sul Po**

A pagina 7

**Sempre più formazione**

A pagina 8

**Destra Secchia in festa per la Repubblica**

A pagina 8

**Casa riposo Revere: ferma la condanna Spi**

A pagina 8

# L'importanza dell'igiene in casa

di Gabriele Giannella – Medico ed esperto dei problemi degli anziani

Abbiamo già parlato in precedenza dell'importanza per la salute della cura dell'igiene personale, continuiamo questo argomento trattando dell'igiene della casa.

La casa è l'ambiente in cui trascorriamo più tempo, dove mangiamo, dormiamo, cuciniamo e svolgiamo la maggior parte delle nostre attività. Nella misura in cui ce ne prendiamo cura, ci prendiamo anche cura di noi stessi. Abitare in un ambiente sano e pulito dovrebbe insomma essere tra le nostre priorità. Ma cosa intendiamo per pulizia?

La pubblicità dei prodotti e la televisione tendono a proporci l'immagine di una casa igienizzata e priva di germi e di batteri quasi come la sala operatoria di un ospedale: ovviamente mediante l'uso di prodotti chimici in grande quantità.

Questa convinzione è quanto di più distante si potrebbe incontrare nella realtà. Anche la casa più pulita non sarà mai "sterilizzata" né tantomeno dovrebbe aspirare a diventarlo.

Più realisticamente, abituiamoci a mantenere nella nostra casa le migliori condizioni di igiene facendo attenzione alle cose più semplici. Perché la pulizia è prima di tutto una questione di buon senso.

Alcuni punti principali:

- non teniamo chiusa la casa, aeriamo regolarmente tutti i locali. Aria e sole sono in grado di ridurre drasticamente la presenza di batteri e inoltre,

negli ambienti poco arieggiati, l'umidità crea le condizioni ideali per la proliferazione di acari (in un solo grammo di polvere se ne annidano tra i 2mila e i 15mila esemplari!) e di parassiti come funghi, muffe e tarme;

- mai fumare dentro casa o perlomeno aerare sempre molto bene i locali fumosi. Ne guadagnerà l'aria che respiriamo;

- dopo aver cucinato far cambiare sempre aria in cucina: anche i vapori legati alla cottura possono nuocere all'aria di casa in quanto vi immettono gas potenzialmente tossici come il monossido di carbonio e il biossido di azoto;

- lavare i pavimenti (senza usare la cera) e pulire i mobili con una certa frequenza ricordando che più la casa è piena di piccoli oggetti sparsi e più difficile sarà la pulizia; cercate quindi di avere in giro meno cose possibili;

- l'igiene della cucina e del cibo è fondamentale per la salvaguardia della salute. Le probabilità di contrarre intossicazioni da cibo sono notevoli. Un recente studio italiano mostra che il 74% dei casi di salmonellosi sono collegabili all'ambiente domestico. I germi patogeni possono entrare in questo ambiente attraverso gli alimenti crudi (carne, pollame, pesce, uova o verdure); attraverso le persone che, per esempio, toccano gli alimenti senza essersi prima lavate bene le mani; attraverso ani-

mali domestici e parassiti; attraverso l'uso di strofinacci, stracci, piccoli elettrodomestici, taglieri utilizzati per usi promiscui (es. prima per la carne, poi per le verdure) senza averli puliti;

- anche il bagno ovviamente è uno dei locali della casa più a rischio per l'igiene. Una norma fondamentale da rispettare anche in casa è quella di lavarsi spesso le mani e di farlo sempre quando si passa da una attività ad un'altra. Il lavaggio frequente delle mani, anche semplicemente con acqua e un po' di sapone, è la norma più importante di tutte per mantenere l'igiene e non mettere a rischio la salute. Non si ripeterà mai abbastanza questa semplice verità, che ha più valore di tante altre pratiche;

- riduciamo le tipologie e il consumo dei prodotti per la pulizia domestica. Troppo spesso, con l'uso e l'abuso di molti prodotti, l'igiene della casa sta entrando in contrasto con la nostra salute e con la qualità dell'ambiente. Si tratta di sostanze chimiche che spesso sono dannose e possono provocare intossicazioni o allergie anche gravi. Anche detersivi, ammorbidenti e prodotti per la lavastoviglie rientrano in queste categorie di sostanze pericolose. Ci si deve quindi ricordare di leggere e seguire le istruzioni sulle etichette, conservarli in luoghi appositi diversi dagli alimenti, non togliere mai l'etichetta e soprattutto non travasare in altri contenitori e, se proprio necessario, mettere una etichetta, perché non ci si ricorda mai cosa c'è dentro un contenitore anonimo!

Infine un cenno particolare per chi ha un animale in casa. Circa un terzo degli anziani ne ha uno, perlopiù un cane o un gatto. È una cosa che va benissimo, ma che richiede una particolare attenzione alla pulizia. Questi animali possono portare all'uomo delle malattie anche gravi e quindi vogliamo tanto bene, ma prestiamo attenzione per la nostra e la loro salute. Teniamo pulite le loro cose ed evitiamo di tenerli troppo a contatto delle nostre (letti, stoviglie, coperte, ecc.), e, soprattutto, ancora una volta, laviamoci le mani dopo averli accarezzati o aver maneggiato le loro cose. ■



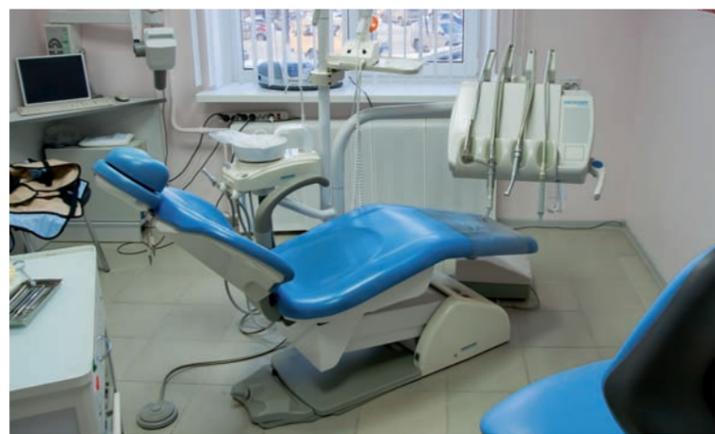
# Buon lavoro Carlo!

**Carlo Falavigna** è il nuovo segretario generale dello Spi di Mantova. Lo ha eletto il Comitato direttivo riunitosi lo scorso 4 settembre, alla presenza di Ivan Pedretti della segreteria nazionale Spi, di Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia e Massimo Marchini, segretario generale Cgil Mantova.

Sui 34 presenti i voti favorevoli sono stati 32 (1 astenuto, 1 scheda bianca), il voto del direttivo conferma la coesione del gruppo dirigente, questa condizione ha permesso di ottenere importanti risultati a tutela dei pensionati e delle pensionate. La sua esperienza sindacale in più categorie della Cgil e nella segreteria dello Spi, la sua passione e le sue sensibilità sono la garanzia di una giusta scelta per il più grande sindacato dei pensionati della nostra provincia. "Guiderò questa organizzazione nel rispetto della presenza di genere e della collegialità delle scelte" è stato il primo commento del neoeletto. Per l'occasione i votanti e il Comitato direttivo hanno rivolto un ringraziamento speciale al segretario uscente Antonella Castagna, che per tanti anni ha rappresentato il sindacato con professionalità e competenza. ■



## Un aiuto contro il caro dentista!



La lega di Poggio Rusco ha rinnovato la convenzione con lo studio odontoiatrico della dott.ssa Elvira Maria Oriolo, situato a Poggio Rusco in via Cappi.

Gli iscritti a Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil, insieme ai familiari, potranno godere di prestazioni a onorario ridotto, con le massime garanzie di qualità del materiale utilizzato e della prestazione eseguita, con documentazione scritta. Sono comprese:

- prima visita gratuita per la diagnosi, con consegna del preventivo scritto ed eventuale piano cure;
- per le famiglie degli iscritti con figli o nipoti nella fascia di età 6-14 anni visita gratuita per i piccoli, almeno ogni 12 mesi, per educarli alla prevenzione, compresi piccoli interventi contro carie e difetti della crescita di denti;
- prezzi agevolati per: visita odontoiatrica con ablazione del tartaro, lucidature, sbiancamento ed educazione all'igiene orale; sigillatura conservativa solchi denti premolari e molari su minori; estrazione dente compromesso; protesi parziale materiale in resina con attacco a ganci per arcata; protesi totale con materiale in resina per arcata; otturazione con materiale in argento; otturazione con materiale estetico; corona in composito-lega-resina; corona in porcellana-lega cromo-cobalto. ■

# E poi arriva l'autunno...

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Già, è sempre così la ripresa post feriale si riempie ciclicamente di attese, i calendari si infittiscono di impegni, quasi a recuperare un'ultima parte dell'anno che riscatti un 2015 che fa fatica a segnare una decifrabile inversione di tendenza.

Senza neanche regalare a nessuno quelle frazioni di punto di una soglia di percezione dell'inizio di una ripresa, dell'arresto della discesa, dopo questi anni lunghi, durante i quali abbiamo convissuto con la più grave e profonda crisi fra quelle che possiamo raccontare.

Niente tornerà come prima, la crisi ha cambiato il modo di pensare e, cosa non secondaria, il modo di sperare. Lo scenario politico appare non appartenere più a quelle passioni dove lo stare da una parte ha contraddistinto i nostri anni migliori.

Dentro questo contesto ci sono degli *a priori* sui quali credo non si possa zizzagare. Primo il diritto di ogni essere umano a poter progettare e sperare una vita migliore. **In un mondo sempre più piccolo e interdependente non c'è niente fuori l'uscio di casa che non ci riguardi.**

Saper accogliere chi scappa dal terrore di una guerra, mettendo in gioco la propria vita e portando appres-

so la propria famiglia e quelle quattro cose rimaste, è un discrimine. Non è facile stare da una parte senza strizzare l'occhio ai professionisti della paura, a quelli che usano la clava del populismo, che familiarizzano con la pancia e la separano dal cervello e dal cuore, quelli che si riparano dietro il nemico di turno contro cui scagliare le proprie frustrazioni e la propria rabbia. Non è facile lo so. Non lo è anche perché si rischia una guerra tra poveri. La crisi ha lasciato il segno su molta parte dei nostri concittadini, producendo una perdita di sicurezza, regredendo nelle condizioni economiche. Ha, quindi, una strada in discesa chi dice che la tavola è stretta e degli *altri* non ci possiamo occupare.

Ci vorrebbe la politica, quella politica che avrebbe bisogno – mi scuso per il termine desueto – di una *sezione*, un luogo dove ricomporre un ragionamento collettivo ricostruendo la capacità di stare insieme, rideclinando valori come solidarietà, equità, uguaglianza.

Serve non lasciare alle destre il tema della sicurezza e del rispetto delle regole.

Serve una sinistra che non si faccia del male, rincorrendo beghe ventennali. Servirebbe



non regalare alle destre, che si stanno coagulando verso (grazie alla) la xenofobia e il populismo, un centrosinistra impazzito come una maionese montata oltremodo.

**Serve, allora, ridare cittadinanza a una sinistra che non può che essere uno spazio inclusivo, dove le pari opportunità nella vita non mortificano talento e capacità.**

La sinistra non può essere solo un brandello di stoffa usurato dalle lunghe battaglie del '900. Non è nemmeno sterile testimonianza.

Sinistra e conservazione sono una contraddizione in termini. La sfida non è certo omologarsi alla destra, ma saper affrontare il cambiamento avendo l'ambizione

di estendere i diritti armonizzando crescita economica e pari opportunità sociali.

**L'Europa è il terreno entro cui collocare una nostra iniziativa non episodica.**

La vittoria di Alexis Tsipras è un bel segnale per ricostruire un'Europa dei popoli e rilanciare, su basi nuove, quel modello sociale europeo, che certo ha subito i colpi di questi anni, ma che non a caso attrae i disperati del mondo verso il vecchio continente.

Essere il sindacato. C'è ancora più bisogno di sindacato. Un sindacato capace di guardare alla propria storia che è coincisa con lo sviluppo del nostro Paese, proprio perché il sindacato ha saputo

in quei momenti cruciali, ritrovare l'unità ed essere rappresentante di una parte senza imbarazzi e senza collidere con gli interessi generali del nostro paese.

Lo Spi cerca di fare la parte che compete a una organizzazione che rappresenta più del 50 per cento degli iscritti alla Cgil.

**Lo Spi deve continuare a fare lo Spi, stare tra la propria gente, nelle Camere del lavoro della Lombardia, sperando che le scelte della recente Conferenza di organizzazione – territorialità e confederalità – trovino una coerente applicazione.**

Le 220 leghe dello Spi in Lombardia sono un luogo prezioso, lì c'è la Cgil, applicare i documenti della Conferenza significa anche ricostruire una confederalità nel territorio, non lasciando solo lo Spi a rispondere ai tanti che si rivolgono a noi.

Occorre evitare, come già accaduto altre volte, che le parole scritte nei documenti votati a grande maggioranza rimangano lettera morta. Lo stato di salute del sindacato è da tempo febbricitante, ri-presidiare il territorio è un antidoto efficace per ricostruire quel legame con i nostri iscritti, con i lavoratori, con i pensionati e le pensionate. ■

## Lo Spi per l'Europa dei popoli

Una mattinata dedicata all'Europa, istituzione sempre più in cerca d'identità, provata non solo dalla crisi economica degli ultimi anni ma anche dai recenti avvenimenti che hanno visto ondate di profughi arrivare dai paesi in guerra. "Lo Spi per l'Europa dei popoli - dalla moneta unica all'Europa sociale" era il tema del convegno organizzato dallo Spi Lombardia all'interno della tre giorni della XXI edizione dei Giochi di Liberetà.

A discuterne, insieme ai due segretari generali degli Spi Lombardia ed Emilia Romagna – **Stefano Landini** e **Bruno Pizzica** – **Argiris Panagopoulos**, responsabile di Syriza in Italia, **Giulia Barbucci** del dipartimento Politiche europee della Cgil nazionale, **Elena Lattuada**, segretario generale Cgil Lombardia, **Vincenzo Colla**, segretario generale Cgil Emilia Romagna, e **Carla**

**Cantone**, segretario generale Spi e neo eletto segretario generale della Ferpa. A moderare l'incontro **Adriana Comaschi** de l'Unità.

È stato Stefano Landini nella sua relazione introduttiva a mettere subito sul piatto i problemi: una fiducia nell'Europa ridottasi al 27 per cento da parte degli italiani; il bisogno di una Ue che diventi una vera Unione degli Stati europei in grado di assumere decisioni che non lascino spazi al populismo, ai rigurgiti xenofobi, a scelte autoritarie, alle destre. E in questo quadro il

ruolo del sindacato, che deve recuperare spazio politico, tornando ad essere quello che la Cgil è sempre stata: un'organizzazione che lotta per la solidarietà, l'equità, la difesa dei diritti dei più deboli. Su questa scia si è inserita anche Elena Lattuada che ha ricordato che due sono le sfide da affrontare nell'immediato: il lavoro e il come ricostruire una base produttiva di qualità; la protezione sociale delle persone, il che significa lotta alla povertà e quale sistema sociale.

Sfide che per essere vinte, ha sottolineato Vincenzo Colla, hanno bisogno di una politica con la P maiuscola, di un pensiero nuovo della sinistra anche europea, di un soggetto culturalmente alternativo al liberismo che sta vincendo su tutta la linea. E qui un ruolo importante Colla lo vede anche per la Ces che non può più essere solo un sindacato che "s'indigna,

ma che non è rappresentativo". E sul prossimo congresso della Ces si è soffermata Giulia Barbucci che ha spiegato quali sono le difficoltà all'interno delle quali la Ces si muove, rappresentate anche dai diversi interessi dei paesi che la compongono. Panagopoulos non ha esitato a parlare di una "guerra" esistente all'interno della stessa Europa facendo riferimento a una linea politica che finora ha salvato i sistemi bancari e non i popoli, che spesso è stata una corsa al ribasso di stipendi, pensioni, servizi offerti nell'ottica di un'austerità imposta solo ad alcune nazioni. E come esempio di "ribellione" ha portato le riforme che Syriza ha comunque fatto: una carta sociale alimentare per 350mila persone, aiuti per pagare affitti ed energia elettrica per 200mila famiglie, assunzioni negli enti locali, nelle scuole, nelle università, negli ospedali, leggi per facilitare il pagamento dei mutui. A

concludere è stata Carla Cantone che ha ribadito il suo impegno nel far approvare una Carta dei diritti delle persone anziane in Europa, "una carta che vorrei chiamare Carta del rispetto", ha detto. Non solo, tra gli obiettivi di Cantone c'è anche un rinnovamento della costituzione europea che definisca nuovi diritti di cittadinanza, libertà e democrazia. Ma soprattutto la neoletta segretario della Ferpa pensa alla costituzione di un grande sindacato europeo: "la Ferpa non è la tana dove va a riposarsi una pantera grigia quale io sono. Sarà dura, ma il sindacato europeo non può essere un sindacato fermo, sdraiato: deve risorgere e per far questo ha bisogno dell'esperienza del sindacalismo italiano". E alla Ces una prima richiesta: organizzare una grande manifestazione di tutti i sindacati europei contro quei governi che erigono i muri, contro il populismo, il razzismo e la xenofobia. ■



# Ticket e rette al centro degli incontri con la Regione Lombardia

*Approvata in agosto la riforma sanitaria*

L'autunno si preannuncia caldo sul fronte della trattativa con la Regione Lombardia per quel che riguarda ticket e rette, siamo, infatti, al dunque nel verificare, da parte del presidente Maroni, il rispetto degli accordi.

Il primo incontro dopo la pausa estiva si è avuto lo scorso il 1 settembre, a questo ne sono seguiti altri (anche mentre noi siamo in corso di stampa, ndr). In discussione diversi temi dalla compartecipazione alla spesa all'inclusione sociale, al reddito di autonomia - su cui è ancora tutto da discutere visto che si tratta di una proposta *improvvisata* dalla Regione i cui i contorni sono tutti da verificare per capire chi siano effettivamente i beneficiari. Ma soprattutto c'è da affrontare una difficile gestione dell'accordo raggiunto un anno fa, ed questo ciò che preme al sindacato.

Nei giorni scorsi lo Spi ha riunito i suoi gruppi dirigenti per discutere le richieste da presentare alla Regione su rette e ticket, dalla riunione è emersa la ferma decisione di usare tutti i mezzi disponibili per difendere l'accordo sindacale se non verrà rispettato da Maroni.

Nel frattempo in agosto è stata approvata la legge 23 relativa all'Evoluzione del sistema socio sanitario lombardo. A **Claudio Dossi**, segretario Spi Lombardia, abbiamo chiesto di illustrare i punti salienti della riforma sanitaria.

"Più che di una legge in sé sono necessari dei provvedimenti correttivi dell'attuale sistema di welfare e definire come questi verranno declinati nei territori per tutelare le persone fragili. Cresce la popolazione anziana in Lombardia e, di conseguenza, cambiano le patologie,

aumenta la cronicità che da sola oggi rappresenta più del 70 per cento del bilancio della spesa sanitaria, per questo è necessario modificare le scelte e l'ottica con cui queste vengono compiute e realizzate. Centrale deve diventare la persona di cui ci si dovrà prendere cura sia dal punto di vista sanitario che sociale. Per noi rimane altrettanto centrale il problema della presa in carico del malato attraverso una valutazione multidimensionale così come centrale deve rimanere il ruolo del pubblico e dell'accesso pubblico alle cure. Non si può dimenticare che il privato deve sempre tener conto di un budget da cui non sfiorare e che, quindi, può portare a indirizzare il malato verso strutture o cure che non sono esattamente quelle che meglio rispondono ai bisogni del paziente stesso. La riforma introduce delle novità

non di poco conto. Innanzitutto gli ospedali avranno una nuova dimensione territoriale e verranno strutturati tenendo conto dell'intensità di cura, bassa-media-alta, è all'interno di questa specifica che opereranno le diverse specializzazioni, superando così la classica suddivisione per reparti e specialità. Questo comporterà anche una nuova formazione per chi opera nella sanità. Un risultato dovrebbe essere quello di un miglioramento dei tempi delle liste di attesa. Nelle comunità verranno promosse azioni per nuovi e migliori stili di vita con percorsi che guardano alla prevenzione, all'assistenza e alla terapia farmacologica, tutte cose che vengono raccolte nella dicitura *medicina di iniziativa*. Altra novità che viene introdotta è quella della creazione delle Ats, ovvero le agenzie di tutela della salute, che hanno il compito

di garantire le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Alle costituenti Asst, aziende socio sanitarie territoriali, spetterà invece la funzione di programmazione e controllo. Altra decisione assunta attraverso la legge, e non di poca importanza, quella di superare i due assessorati alla Famiglia e alla Sanità per approdare a un unico assessorato alla Salute e alle politiche sociali. Ovviamente questa è la riforma che andrà attuata e sulla quale pesano tutte le incognite dell'applicazione stessa, molte sono le nostre perplessità sulla legge anche perché molti possono ancora essere i condizionamenti delle lobby economiche e delle rendite".

*Nel prossimo numero di Spi Insieme troverete un inserto in cui spiegheremo più dettagliatamente i punti della riforma sanitaria. ■*

## Carla Cantone alla guida della Ferpa

Carla Cantone è stata eletta lo scorso 11 settembre segretario generale della Ferpa, la Federazione europea delle persone pensionate e anziane, al termine del 7° Congresso che si è tenuto a Budapest.

Tra gli obiettivi delineati da Cantone ci sono una carta dei diritti degli anziani, il riconoscimento integrale del ruolo della Ferpa da parte della Ces e anche di quei paesi le cui associazioni degli anziani ancora non aderiscono.

Non solo, Cantone auspica una forte collaborazione e sinergia con la Ces (la confederazione europea dei sindacati) che porti a nuova Costituzione europea che definisca i diritti di cittadinanza, regole e valori, doveri e solidarietà, libertà e democrazia.

La presenza italiana nell'esecutivo Ferpa si è poi arricchita con l'elezione in veste di componenti effettivi di Stefano Landini e Bruno Pizzica, segretari generali Spi Lombardia ed Emilia Romagna, di Ivan Pedretti, segretario Spi nazionale, e Livio Melgari, sempre dello Spi nazionale.

A Carla e ai compagni eletti vanno i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutti i dirigenti, gli attivisti e gli iscritti degli Spi della Lombardia. ■



## Ricordando Riccardo Terzi

È morto la notte dell'11 settembre scorso Riccardo Terzi, una figura importante nello scenario sia politico che sindacale degli ultimi decenni. Riportiamo le parole con cui Stefano Landini ne ha parlato durante il convegno di Cattolica, cercando così di rispettare il desiderio di Terzi.

"Il piazzale della Camera del lavoro di Milano e la musica come unico sottofondo per l'addio a Riccardo Terzi. Non mi cimento in una commemorazione che Riccardo ha specificatamente non voluto, ma compagni di questo spessore ci tramandano un lascito politico che dovremmo cogliere.

Non parlo di un dato unanimemente riconosciuto e cioè la capacità di Riccardo di fare sintesi e di saper decifrare le fasi della politica. Senza assolutismi, sempre con la sollecitazione al dubbio. Certo Riccardo Terzi non si accodava al coro dei senza se e senza ma, anzi quando ci offriva su un piatto d'argento

un'analisi arguta subito ci sollecitava al dubbio, alla ricerca, al non dare per scontato. Riccardo Terzi faceva questo anche con una dote ormai poco comune: saper assumersi la responsabilità delle proprie posizioni, rischiando spesso il solitario isolamento.

Ora si potrà o meno condividere le posizioni, ma quello che vorrei che cogliessimo è l'assoluta onestà intellettuale di non rinunciare a dire la propria senza contare prima dove stava la maggioranza. Ecco, credo che se avessimo un pezzo del coraggio di Riccardo Terzi questo gioverebbe al confronto,

confronto a volte inaridito dai troppi tengo famiglia o peggio dagli accomodamenti di circostanza.

Credo che Riccardo ci avrebbe perdonato il ricordarlo in questo modo". ■



*Riccardo Terzi durante il convegno De Senectute tenutosi il 28 maggio 2004 presso il Circolo della Stampa a Milano*

# Pensioni: precisazioni su rivalutazione, sentenza della Corte e decreto 65

di Enzo Mogni

La Corte Costituzionale, con sentenza n°70 del 2015 ha dichiarato illegittimo, per gli anni 2012-2013, il blocco dell'adeguamento al costo della vita dei trattamenti pensionistici di importo complessivo superiore a tre volte il trattamento minimo in essere al 2011 (468,35 x 3= 1.405,05 lordi mensili). Per quegli anni la rivalutazione nella misura del 100%, del 2,7% per il 2012 e del 3% per il 2013, venne limitata infatti alle pensioni complessivamente di importo inferiore appunto a tre volte il trattamento minimo. In attuazione della sentenza della suprema Corte, il Governo ha emanato il Decreto legge 65/2015, convertito in legge 109/2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 166 del 20 luglio 2015. La legge è intervenuta a regolamentare la "parziale restituzione" della perequazione automatica bloccata, sot-

to forma di erogazione di somme arretrate, per le pensioni che nel 2012 e 2013 non ebbero alcun adeguamento al costo della vita, perché superiori a tre volte il TM. L'erogazione degli arretrati non ha riguardato, invece, i pensionati titolari di trattamenti pensionistici con un importo complessivo inferiore a tre volte il minimo, perché questi l'adeguamento delle pensioni all'inflazione già l'avevano avuto sia nel 2012 che nel 2013.

**Gli arretrati per gli anni 2012-2013:** sono state rivalutate al 100% (del 2,7 e del 3% dell'intera perequazione) le pensioni fino a tre volte il minimo, al 40% (del 2,7 e del 3%) quelle tra tre e quattro volte il minimo, al 20% (del 2,7 e del 3%) quelle tra quattro e cinque volte il minimo, al 10% (del 2,7 e del 3%) infine quelle tra cinque e sei volte il minimo. **Oltre sei volte il tratta-**

**mento minimo** non è stato applicato alcun adeguamento. L'arretrato da corrispondere è composto dalla rivalutazione del 2012 e dalla rivalutazione del 2012-2013.

**Arretrati anni 2014-2015:** la rivalutazione viene riconosciuta, per i trattamenti di importo complessivo superiore a tre volte il minimo, nella misura del 20%.

**Nel 2016** la rivalutazione verrà riconosciuta, come sopra, nella misura però del 50%.

La ricostituzione delle pensioni, è stata effettuata d'ufficio, gli arretrati sono stati corrisposti con la rata in pagamento il 1° agosto.

Le somme arretrate sono state assoggettate ad Irpef con il regime della **tassazione separata**, per le somme arretrate maturate al 31.12.2014. Quelle maturate successivamente (dal gennaio 2015) sono state assoggettate a **tassazione ordinaria**.

**Alcuni pensionati, pur avendone diritto, il 1° di Agosto, non hanno ricevuto nulla.**

Inps, con un messaggio, ha reso noto che non sono state lavorate, alcune tipologie di pensioni: ad esempio le pensioni che hanno avuto diritto nel 2015 a supplementi di pensione (per attività lavorativa successiva alla decorrenza della pensione), oppure le pensioni ai superstiti lavorate nel 2015 per l'uscita di contitolari che hanno cessato di avere diritto alla quota di pensione (figli maggiorenni o a fine ciclo scolastico universitario).

Questi casi saranno ripresi dall'Inps e riceveranno, o hanno già ricevuto (il 1° di Settembre) gli arretrati di perequazione automatica spettanti, senza bisogno di inoltrare alcuna domanda.

Inps ha chiarito che le **pensioni ai superstiti**, derivanti da prestazioni interessate al ricalcolo per applica-

zione della sentenza, saranno rideterminate d'ufficio con elaborazione centrale. **Non sarà quindi necessario presentare domanda di ricostituzione.**

Non verranno rivalutate in modo automatico **le pensioni eliminate**, in tal caso, per ottenere le differenze spettanti è **necessario produrre apposita domanda di rateo**. La domanda per ottenere gli arretrati dovrà essere inoltrata anche da parte degli eredi di pensionati nel frattempo deceduti, utilizzando il modulo dei ratei maturati e non riscossi. Nelle annotazioni dovrà essere indicato il motivo della richiesta: **"ratei per sentenza Corte Costituzionale 70/2015"**.

La domanda va presentata in tutti i casi in cui spetta anche un solo rateo di perequazione, dagli eredi aventi titolo, anche se in loro favore sia stato a suo tempo già liquidato il rateo maturato e non riscosso. ■

## Campagna RED 2015

di Alessandra Taddei - Caaf Cgil Lombardia

### ISEE

Come già ormai risaputo l'Isee ha subito modificazioni radicali sia per quanto attiene la presentazione della dichiarazione (Dsu) che sulle modalità di rilascio del calcolo.

Abbiamo riscontrato che i fruitori del servizio hanno trovato difficoltà nel reperire la documentazione necessaria per il completamento della dichiarazione, questa situazione li ha obbligati a presentarsi più volte presso i nostri sportelli creando disagio e disorientamento.

Come Caaf Cgil Lombardia abbiamo cercato di attenuare l'impatto difficoltoso distribuendo l'elenco documenti in modo capillare, così da ridurre sia gli incontri presso i nostri sportelli che i tempi di attesa per il rilascio del calcolo Isee da arte dell'Inps.

Di seguito si riassumono le **principali novità:**

- il Caaf non rilascia il calcolo del valore Isee. Il valore Isee viene determinato dall'Inps entro 10 giorni dalla ricezione della Dsu inviata telematicamente dal Caaf. Il cittadino, che ha sottoscritto la delega al Caaf per il ritiro del-

l'attestazione Isee, la troverà presso la sede in cui è stato offerto il servizio;

- il cittadino deve autocertificare solo alcuni redditi, quelli conosciuti dall'A.E. non devono essere autodichiarati, saranno prelevati direttamente dall'Ente preposto al calcolo del valore Isee dalle varie banche dati;

- i redditi di riferimento sono quelli della dichiarazione presentata nel 2014 e quindi redditi percepiti nel 2013

- dovrà essere indicata la giacenza media dei conti correnti, questa informazione deve essere fornita dal dichiarante richiedendola all'istituto bancario (o postale) dove è aperto il conto corrente;

- elemento di novità è l'indicazione della targa dell'autoveicolo e/o del motoveicolo se di cilindrata superiore a 500 cc

- la dichiarazione Isee ha validità solo fino al 15 gennaio di ciascun anno, indipendentemente dal momento in cui viene presentata. Per agevolare l'accesso a questo servizio il Caaf Cgil Lombardia invita i cittadini a rivolgersi allo sportello consueto dai primi giorni di gennaio.

Altro aspetto importante riguarda la possibilità di far valere delle spese sostenute da ciascun componente il nucleo familiare presente nella Dsu, ovvero dal nucleo.

Si ritiene utile individuare alcune spese, così da rendere più completa l'informazione. Per i singoli componenti il nucleo si possono sottrarre:

- gli importi degli assegni periodici effettivamente corrisposti al coniuge (anche se residente all'estero) comprensivi degli importi versati per il mantenimento dei figli.

Le spese sanitarie per disabili purché indicate in dichiarazione dei redditi.

Per quanto concerne il calcolo Isee rilasciato dall'Inps, è opportuno sottolineare che potrebbe evidenziare difformità tra quanto autocertificato dal dichiarante e quanto presente nelle diverse banche dati, questa difformità può essere sanata dal cittadino, resta comunque il fatto che l'autocertificazione presentata è falsa e quindi penalmente perseguibile.

Tutti i cittadini possono chiedere al Caaf Cgil di essere assistiti nella compilazione della Dsu. In fase di appuntamento verranno fornite tutte

le informazioni utili per la corretta indicazione dei redditi o del patrimonio (mobiliare e/o immobiliare).

### MODELLO 730/2015

Una importante novità riguarda tutti i contribuenti che hanno presentato il modello 730 nel 2014, infatti per queste persone l'Agenzia delle entrate mette a disposizione sul proprio sito il modello 730 precompilato.

Per accedere a questa dichiarazione il cittadino può delegare il Caaf Cgil Lombardia al prelievo della dichiarazione precompilata, sottoscrivendo un apposito modulo e presentandolo alla sede Caaf di riferimento. Il Caaf comunica all'A.E. i nominativi dei soggetti dai quali ha ricevuto la delega, dopo il 15 aprile riceve dall'A.E. le dichiarazioni precompilate. Il contribuente ha due opzioni: può confermare quanto indicato nella dichiarazione precompilata, ovvero può modificarla introducendo anche redditi e/o oneri aggiuntivi. Resta comunque obbligo del Caaf apporre il visto di conformità su tutta la documentazione a supporto del modello 730 compresa quel-

la relativa ai redditi e agli oneri già indicati dall'Agenzia delle entrate.

La novità rilevante che interessa il contribuente è inerente al controllo delle dichiarazioni 730 presentate nel 2015, infatti nel caso emergessero errori che comportano il pagamento di imposte e delle conseguenti sanzioni e interessi, questi importi verranno richiesti al Caaf che è obbligato al pagamento.

La normativa stabilisce che il Caaf esegua controlli interni sulle dichiarazioni predisposte; nel caso riscontrasse errori il Caaf deve contattare il dichiarante e avvisarlo dell'esito della verifica comunicandogli che intende ravvedersi dell'errore commesso. In questo caso il contribuente è tenuto al pagamento dell'imposta che scaturisce dalla nuova liquidazione e dei relativi interessi. È importante sapere che se il contribuente non accetta di sanare l'errore il Caaf dovrà comunicare all'A.E. di aver apposto un visto infedele. L'A.E. in questo caso chiederà al Caaf il versamento della sanzione e al contribuente il pagamento dell'imposta e degli interessi. ■

# I 21 anni dei Giochi di Liberetà

Sono giunti alla 21ª edizione ma non perdono il loro smalto e la capacità di attirare anziani: i **Giochi di Liberetà** hanno visto ben novecento pensionati lombardi riversarsi a Cattolica per tre giorni.

“Un'affluenza che ci fa dire che la scelta di venire è stata davvero una buona scelta e che la collaborazione con lo Spi dell'Emilia Romagna è più che positiva, tant'è che stiamo discutendo di infittirla ancora di più nel 2016 – commenta Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia – E positiva è stata an-

che la scelta del tema del convegno, parlare di Europa ha significato toccare temi oggi attualissimi e che interessano i cittadini. Lo ha testimoniato il teatro pieno, nonostante la bella giornata, la possibilità di andare in spiaggia oppure di seguire le gare e le altre iniziative in programma”.



Quest'anno, oltre, alle tradizionali gare di bocce, ballo, briscola, tennis i partecipanti sono potuti cimentare nei due laboratori dedicati alla scrittura creativa e all'ac-

quarello, che hanno riscosso un'entusiastica partecipazione. Altrettanto gradite sono state le lezioni Tai Chi che si tenevano di prima mattina. La Banda Osiris ha

rallegrato la seconda serata - dopo le fatiche della gara di Ballo - raccontando la difficoltà di essere artisti, soprattutto in un paese come l'Italia che ad arte e cultura dedica una scarsa attenzione e quasi niente risorsa. La cena di gala, curata dalla cooperativa dei pescatori, ha concluso alla grande questa edizione dei Giochi, intervallando le varie portate con le danze e le premiazioni dei vincitori delle gare. ■



## Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2015/16

**ISCHIA**  
**Hotel Lord**  
**Byron\*\*\***

Dal 28 dicembre  
al 2 gennaio

**Euro 520**

(Cenone di Capodanno compreso)

**FUERTEVENTURA**  
**Suneo Club**  
**Costa Caleta**

2 settimane  
Dal 16 al 30 novembre

**Euro 995**

3 settimane  
Dal 4 al 25 gennaio

**Euro 1350\***

(trattamento ALL INCLUSIVE)

**PORT GHALIB**  
**Brixia Club**  
**Port Ghalib**

Speciale 3 settimane!

Dal 31 gennaio  
al 21 febbraio

**Euro 1160**

(escluso visto)



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni: Tel. 02 5466782

Mercatini di Natale

**NAPOLI**

Dal 3 al 6 dicembre

**Euro 435**

**BUDAPEST**

Dal 4 al 9 dicembre

**Euro 465**

Capodanno

**PARIGI**

Dal 30 dicembre  
al 2 gennaio

**Euro 350**

**CROAZIA a**  
**Medulin - Istria**

Dal 29 dicembre  
al 2 gennaio

**Euro 440**

Speciale week end

**LAGO**

**DI COSTANZA**

Dal 14 al 15  
novembre

**Euro 180**

**SACCHI & BAGAGLI**  
AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Sede di Lecco - Via Besonda, 11  
Tel. 0341 365341 - Fax 0341 286109

Filiale di Bormio - Via Roma, 135  
Tel. 0342 911689 - Fax 0342 919700

Filiale di Sondrio - Via Petrini, 14  
Tel. 0342 210091 - Fax 0342 519996

Filiale di Varese - Via Nino Bixio, 37  
Tel. 0332 813172 - Fax 0362 817147

Filiale di Gallarate - Via Palestro, 1  
Tel. 0331 784472 - Fax 0331 608404

info@sacchiebagagli.it  
www.sacchiebagagli.it

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

SPI GIOVANI

# L'amore al tempo delle sfumature

Diego Schiavi

Ci sono persone e persone. È buffo pensare a quanti punti di vista ci possano essere.

Ed è altrettanto buffo pensare a quanti possano essere quelli simili ai tuoi.

Ma c'è una storia da raccontare nonostante tutto, perché ho capito che le storie vanno dette se ne hai una, e vanno raccontate a chi le vuol veramente sentire.

Non puoi fermarti solo per l'arroganza di pretendere di piacere a tutti.

E quindi non smetterò, perché è giusto raccontare.

Raccontare che nel parcheggio era inverno, ed era sera.

E che il cielo minacciava pioggia per quei giovani, annessi da un qualcosa che non chiameremo amore.

Perché se voi sapete l'amore cos'è, spiegate ai tanti là fuori che ancora se lo stanno chiedendo, compreso chi vi scrive da qui.

Ma non dilunghiamoci, la

storia va raccontata, e come detto ci sono diversi punti di vista, e ci sono diversi tipi di persone. Già, diversi tipi.

Ci sono quelli che nemmeno tempo di aprir bocca e già ti liquidano, poi ci sono gli altri.

E gli altri siamo noi, quelli che senza nemmeno conoscersi si abbandonano all'unica speranza rimasta nel cuore, quella di trovar qualcuno che li possa accogliere. Sapete, un giorno mi sentii dire che tutto ciò era sbagliato.

Un giorno mi sentii dire che ciò che leggevo, ciò che ascoltavo, ciò che immaginavo era solo un modo per poter evadere dalla vita, evadere dalla realtà.

Ma cosa c'è in fondo di più reale dei sentimenti stessi? Cosa ci può essere di più reale di un battito di cuore, smosso dal semplice udire di una canzone già troppo ascoltata; o di una poesia che riesuma ricordi, per po-

terne far nascere di nuovi. E proprio qui mi fermi. E proprio qui sbagliai.

Ciò che ricevevo era solo disillusione, sfiducia, a mia volta mi chiudevo, creavo alte mura a difesa del mio castello. Un bel castello, all'apparenza forte.

Ma bastò una semplice onda per bagnare ogni singolo granello di sabbia che lo componeva, e ogni volta lo vedevo crollare.

Capii che non mi serviva un castello, quando capii che non mi servivano affatto delle mura per proteggermi. Potevo benissimo vivere senza di esse, dovevo solo curare le ferite una volta ricevuto un colpo, e con cosa? Con cosa se non con la musica, le parole, le immagini... con l'amore! L'amore che da sempre è sbandierato, ma da tutti temuto.

Temuto come quelle notti fredde d'inverno, dove soltanto due cuori solitari con l'indomita speranza di trovar

quel qualcuno che possa proteggere ciò in cui entrambi, nonostante tutto, credono. Ma il cielo non minacciava pioggia, la prometteva.

E piovve su quel parcheggio. Ci volle un po' prima di sentire la prima goccia cadere. La pioggia ormai non faceva paura, ormai l'amore aveva fatto la sua. La pioggia serviva per lavar via le ferite. Ripulire il mondo attorno a quei ragazzi, che già da troppo puzzava.

E così l'inverno rimase fuori dall'auto, la lasciai dondolare al ritmo di quelle canzoni. Le stesse canzoni che gli altri, la gente che non se ne faceva nulla dell'arte o della musica, riteneva vecchie ed inascoltabili.

E fu primavera tutto d'un tratto, poi estate, e poi primavera. Così fino alla mattina.

Quando i due si lasciarono, il mozzicone della sigaretta smise di fumare, esalando l'ultimo respiro.

Ecco perché non parleremo

d'amore in questa storia, ma parleremo di due ragazzi che si salvarono grazie ad un'altra cosa. Si salvarono grazie alla bellezza. La stessa bellezza che li aveva accompagnati nel viaggio del destino, fino a potersi abbracciare dopo tanto tempo, senza mai essersi conosciuti. E da sconosciuti infine salutarsi di nuovo, per un saluto che ora sapeva d'addio. Un addio di quelli bugiardi.

Gli stessi addii che si dicono perché si è frastornati dal "tanto" in una botta sola, oppure gli stessi addii che si dicono per riempire un momento.

La speranza li portò così alla bellezza, e la bellezza li portò infine all'amore. Perché l'amore non è sfumatura, l'amore è Bellezza. Perché la bellezza il più delle volte spaventa, perché non ne sembriamo all'altezza.

Ma non mi accontento delle sfumature, mi conquisto le cose belle. ■

## Benessere sul Po

Anche quest'anno, grazie all'impegno di Giovanni e Paola, domenica 21 giugno è stata realizzata una escursione al Parco Delta sul Po.

Una piacevole giornata che ha portato i cinquantadue partecipanti delle leghe di Ostiglia, Poggio Rusco, Sermide e Mantova (quest'ultima guidata da Nadir Bissoli) attraverso le bellezze naturali del Delta del Po.

La giornata leggermente velata non ha per niente tolto l'entusiasmo ai partecipanti, puntuali alla partenza sono saliti sul pulman che li ha trasferiti a Porto Garibaldi per imbarcarsi sulla motonave *Delfinus*.

La perturbazione della notte precedente ha reso il mare leggermente mosso ma, grazie alla abilità del comandante Andrea, la navigazione lungo la costa è stata tranquilla, lambendo i vivai di mitili, "la semina delle cozze", per giungere alle foci del Po e navigare nei rami fluviali principali di Po di Goro e Po di Gnocca.

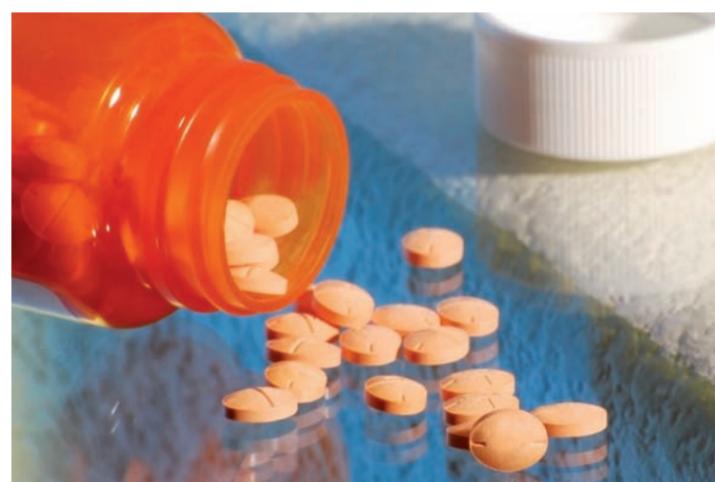
Una breve sosta sull'isola di Mezzanino, nei pressi della vecchia lanterna per scattare qualche foto, poi la navigazione è ripresa con la voce della guida che ci reso partecipi del bellissimo paesaggio naturalistico che incontravamo.

A seguire, sosta per il pranzo a bordo immersi nella natura del Delta, dove ci è stato offerto un ricco menù di pesce con melone finale offerto dalla lega di Poggio Rusco.

Il viaggio di rientro è stato reso spettacolare dal balletto dei gabbiani che si avvicinavano alla motonave. ■



## Convenzione con le Farmacie



Sconti e condizioni favorevoli di acquisto per chi presenta la tessera di iscrizione sindacale valida in corso d'anno: è l'agevolazione prevista per i pensionati e le pensionate mantovane e contenuta in una convenzione stipulata tra sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil di Mantova e Aspez di Mantova per coloro che acquistano farmaci, parafarmaci e altri prodotti in farmacia.

La convenzione è applicata nella **Farmacia Comunale di Piazzale Gramsci 10 a Mantova e Farmacie Mantovane Srl di Viale Pompilio 30 a Mantova.**

L'accordo nello specifico prevede uno sconto del 10 per cento sui farmaci con ricetta bianca, uno sconto del 10 per cento sui farmaci da banco, uno sconto del 10 per cento sui parafarmaci e integratori alimentari, uno sconto del 10 per cento su tutti gli altri presidi sanitari. Tali sconti non sono applicabili sui prodotti che dovessero trovarsi già scontati in farmacia per campagne oppure offerte promozionali. ■

## Destra Secchia in festa per la Repubblica

Oramai è entrata nel novero delle tradizioni: il 2 giugno nel Destra Secchia si celebra la Repubblica e si rende omaggio ai volontari e alle volontarie della lega del Sermidese che si adoperano sul territorio dei Comuni della lega per essere vicini ai pensionati e alle pensionate dello Spi Cgil.

Tesseramento, abbonamenti a *Liberetà*, ma anche ascolto e raccolta delle problematiche delle persone, aiuto nella risoluzione delle mille questioni legati alla burocrazia, alla tutela individuale, ai rapporti con gli enti pubblici: sono le azioni concrete che i volontari affrontano forti della tutela collettiva garantita dal più grande sindacato dei pensionati.

“Senza le persone che ogni giorno prestano volontaria-

mente parte del loro tempo per mettersi a disposizione della Cgil e dei nostri iscritti, sarebbe impensabile operare sul territorio e raccogliere le richieste di aiuto che ci vengono dagli abitanti dei Comuni e delle frazioni della lega del Sermidese. Non voglio dimenticare nessuno, ma cito Luigi Mantovani a Magnacavallo, Rosita Meloni ed Enea Bonafini a Felonica, Leo Barlera a Moglia, quali esempi di collaborazione e attenzione alle persone che sono di ispirazione per tutti gli altri volontari e volontarie che sono vicini allo Spi Cgil”. Così **Ado Goltara**, segretario della lega del Sermidese, si è rivolto ai circa 35 presenti al pranzo del 2 giugno, che anche quest’anno è stato ospitato nella dimora del maestro d’arte

Giuseppe Banzi, in quel di Carbonara di Po. Alla presenza di Antonella Castagna, Ado, insieme a Sergio Banzi e a Enrica Luppi, hanno organizzato l’evento garantendosi in cucina uno staff d’eccezionale livello: Raffaele e Margherita Difesa alla griglia, Leda Negrelli alla preparazione dello stracotto d’asino e Carlo Semeghini a sovrintendere ai fornelli.

Dopo aver saziato e deliziato i presenti, la comitiva si è dedicata al canto e ha rinnovato anche quest’anno la passeggiata salutista all’interno della vicina Riserva Naturale Isola Boscone.

L’appuntamento è per l’anno prossimo, l’augurio è quello di condividere con ancora più persone i valori del sindacato. ■



## Sempre più formazione



Sono partiti e proseguiranno nei prossimi mesi alcuni corsi di formazione di secondo e terzo livello di informatica rivolti agli addetti alle permanenze Spi delle dodici leghe provinciali di Mantova.

Armati di buona volontà, i partecipanti stanno acquisendo nuove competenze da spendere nel lavoro quotidiano negli uffici. Non solo un arricchimento culturale personale, ma un ulteriore segnale della caparbietà e della generosità delle donne e degli uomini dello Spi Cgil, sempre disponibili a impegnarsi in prima persona per aiutare gli altri.

L’obiettivo, per tutti gli operatori, è di riuscire a dare un servizio sempre migliore ai tanti che, ogni giorno, si rivolgono agli sportelli con le situazioni e le problematiche più diverse: non solo gli anziani, ma anche i numerosi giovani che si trovano a districarsi nella burocrazia per veder riconosciuti i propri diritti. ■

## Onoranze funebri, nuova convenzione

I sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil hanno stipulato una convenzione con le Onoranze Funebri Antea per la fornitura di servizi nel settore funerario, per offrire agli iscritti alle organizzazioni sindacali dei pacchetti agevolati.

L’accordo è stato stretto per due tipi diversi di pacchetti funerari, comprensivi degli articoli utili allo svolgimento del servizio funebre: cofano liscio, imbottitura, materassino, croce categoria A, targhetta, stampa provvisorio lapideo, disbrigo pratiche funebri e amministrative, organizzazione cerimonia religiosa, servizi di necroforato, trasporto funebre alla Chiesa e al cimitero entro trenta chilometri.

Vi sono due pacchetti diversi che si differenziano per il cofano liscio categoria media (anziché standard), la croce categoria A+, l’allestimento della camera ardente.

La convenzione vale per gli iscritti che presentino la tessera di adesione al sindacato valida per l’anno in corso o certificazione rilasciata dalla segreteria sindacale alla ditta Antea. ■

## Casa riposo Revere: ferma la condanna Spi

Nelle scorse settimane gli organi di stampa locale di Mantova hanno riportato gravissimi episodi di maltrattamento denunciati presso la casa di riposo di Revere, vittime gli anziani e le anziane ospiti. Il Direttivo Spi Cgil provinciale di Mantova, riunito il giorno in cui la vicenda è arrivata a conoscenza del pubblico, ha approvato un ordine del giorno per condannare fermamente i fatti contestati e descritti nell’articolo. Esprimendo piena fiducia nell’indagine in corso da parte degli organi preposti, il sin-

dacato dei pensionati della Cgil auspica piena chiarezza sugli avvenimenti e **si dissocia totalmente da episodi e azioni così indegne a danno di persone che rappresentano le fasce più vulnerabili e fragili della popolazione.** La segreteria provinciale Spi conferma, inoltre, **la propria vicinanza ai pazienti e alle famiglie colpite**, confermando la propria tradizionale ed instancabile opera a difesa delle fasce più deboli della popolazione, e si impegna a condividere que-

sta posizione anche con la categoria della Funzione Pubblica che rappresenta i lavoratori di questo settore.

La stessa segreteria provinciale FP, in attesa che gli organi inquirente facciano piena luce su tutta la vicenda, condanna fortemente tali episodi; qualora fossero accertati e confermati, giudica gli stessi qualcosa di intollerabile e non giustificabile, neppure se le condizioni di lavoro in tale struttura fossero organizzate in modo da rendere non sostenibili i carichi di lavoro per gli operatori. ■

## Nuove sedi Spi

Lunetta via V. Veneto 25/A.  
Gonzaga P.zza Matteotti 6c/1. ■